

degli artt. 216 - 217 del T.U. LL.SS. 1265/34.

Per l'intervento valgono altresì le seguenti disposizioni:

- distanza dai confini mt. 5,00
- distanza dalla strada mt. 6,00 - per i fronteggianti V.le Venezia
mt. 30,00
- distanza dai fabbricati mt. 10,00
- altezza massima mt. 8,50

- non è ammesso realizzare nuovi accessi sulla S.S. 13; ogni intervento edilizio ammesso dalle presenti norme dovrà migliorare lo stato di fatto e dove possibile ridurre e/o unificare gli accessi esistenti;

- è richiesta la realizzazione, nel rispetto delle vigenti leggi, di siepe lungo il perimetro del lotto con lo scopo di schermare l'attività dalle aree circostanti a destinazione residenziale;

- è richiesto di posizionare i percorsi per il transito di mezzi o per lavorazioni all'aperto nei lati meno interessati dalla destinazione residenziale.

Cessata l'attività è ammesso un cambio di destinazione d'uso per:

- un utilizzo a fini residenziali e si applicano le norme della zona B2;

- per insediare attività commerciali non alimentari a basso impatto di cui all'art. 2 comma 1 lettera e) e all'art. 16 della L.R. 29/2005 e successive modifiche ed integrazioni con le precisazioni di cui all'art. 26 punto 6bis delle presenti N.T.A.²⁴⁹.

Per i lotti contraddistinti con la sigla D3c, **nel caso di cambio di destinazione d'uso²⁵⁰, è altresì prescritto la preventiva approvazione di un P.R.P.C. e si applicano gli standard per il parcheggio previsti dalle norme vigenti in materia e sono escluse le riduzioni previste dalla L.R. 39/2005 e successive modifiche ed integrazioni²⁵¹.**

Per la zona D3c censita al n°28 della cartografia di adeguamento ai criteri della Circolare 3 valgono le seguenti disposizioni:

- le attività produttive insediabili all'interno del corpo di fabbrica dovranno essere contenute nel numero massimo di 10 attività;

- non potranno essere realizzati nuovi accessi su via XXIX ottobre.

3) Zona omogenea D4

~~Nella~~La zona omogenea D4 ~~è costituita dai lotti interessati da attività estrattive in esercizio.~~

~~In tale zona²⁵² è consentita la coltivazione di cave per l'estrazione di inerti ghiaiosi e sabbiosi, nonché la dislocazione delle attrezzature tecnologiche pertinenti con detta attività; in questa zona il rilascio della concessione edilizia per ogni iniziativa di modifica e di ampliamento dell'area di intervento è subordinato all'autorizzazione della Direzione Regionale dell'Ambiente.²⁵³~~

La coltivazione dovrà effettuarsi entro l'area autorizzata ~~e definita dallo strumento~~

²⁴⁹ Modifica introdotta con la variante n. 39 al P.R.G.C. (pubblicata sul B.U.R. n. 28 del 11.07.2007)

²⁵⁰ Modifica introdotta con la variante n. 39 al P.R.G.C. (pubblicata sul B.U.R. n. 28 del 11.07.2007)

²⁵¹ Modifica introdotta con la variante n. 39 al P.R.G.C. (pubblicata sul B.U.R. n. 28 del 11.07.2007)

²⁵² Modifica introdotta con la variante n. 66 al P.R.G.C. (pubblicata sul B.U.R. n. 4 del 28.01.2015)

²⁵³ Modifica introdotta con la variante n. 56 al P.R.G.C. (pubblicata sul B.U.R. n. 7 del 13.02.2013)

urbanistico²⁵⁴ per una profondità massima di scavo di 47 mt s.l.m. e comunque a m 1,50 sopra il livello di massima escursione della falda freatica; le escavazioni dovranno essere condotte ad una distanza superiore a m 20 dal confine con la strada comunale (Pozzo - Valvasone) e ad una distanza superiore a m 20 dai tralicci dell'elettrodotto di proprietà delle Ferrovie dello Stato; ~~tutta~~²⁵⁵ l' area interessata dall'intervento verrà recuperata, a fine coltivazione, **a prato stabile (magredo)**²⁵⁶, riproponendo i temi del paesaggio tradizionale con la presenza di siepi ed aree boscate; le quote finali del ripristino dovranno garantire soluzioni di raccordo con l'andamento morfologico naturale e con le quote del piano di campagna dei terreni circostanti; l'attivazione avverrà per ~~tre~~²⁵⁷ lotti successivi: l'ultimazione delle escavazioni nel lotto attivato consente di procedere all'escavazione nel lotto successivo ed iniziare le opere di ripristino ambientale per la parte già escavata.

3.1 Zona D4 Casale Loreto

Nella zona D4 di Casale Loreto, dove è ubicata la cava denominata "Parussini", posta a Nord della strada comunale Valvasone-Pozzo, considerata la particolare ubicazione dell'ambito estrattivo, prossimo all'argine sinistro del fiume Tagliamento, dove l'oscillazione della falda è fortemente influenzata dalle acque di sub-alveo del fiume Tagliamento, raggiungendo talora livelli assoluti rilevanti, normalmente seguiti da repentini abbassamenti, è consentita, con finalità di recupero ambientale, in deroga alla norma vigente su tutto il territorio comunale relativa al franco di m 1.50 sopra il livello di massima escursione della falda freatica, l'estrazione del materiale ghiaioso fino alla quota di m 47.0 slm con la quota di recupero ambientale finale della cava a m 50 slm, quota che risulta superiore a quella di massimo innalzamento storicamente raggiunta dalla falda. La permeabilità del materiale utilizzato per l'innalzamento dovrà garantire un tempo d'infiltrazione verticale superiore alle 55 ore.²⁵⁸

3 bis) Zona omogenea D4*

La zona D4* interessa le aree destinate alla lavorazione degli inerti *provenienti da escavazioni o dal recupero di materiali di demolizione*²⁵⁹ e dei conglomerati cementizi e bituminosi *viene determinata la suddivisione in due sottozone.*²⁶⁰

Sottozona D4*N

~~Area situata a Nord della Strada comunale Valvasone - Pozzo nella quale si prevede la permanenza delle attività esistenti fino alla conclusione dell'attività estrattiva di cui all'adiacente zona D4.~~²⁶¹ ~~Nel caso di nuove autorizzazioni per l'estrazione di ghiaia nella sottozona in argomento o nelle aree immediatamente adiacenti dovranno essere rispettate le previsioni e le tempistiche di recupero naturalistico dell'area previste nei decreti di autorizzazione regionali, in tal caso dovrà essere presentato un PRPC di iniziativa privata, nel rispetto degli indici previsti per la sottozona D4*S, finalizzato al recupero di tali aree a funzioni ricreative e per il tempo libero d'interesse collettivo da definirsi in sede di **convenzione con il Comune di Codroipo.**~~²⁶²²⁶³

²⁵⁴ Modifica introdotta con la variante n. 66 al P.R.G.C. (pubblicata sul B.U.R. n. 4 del 28.01.2015)

²⁵⁵ Modifica introdotta con la variante n. 56 al P.R.G.C. (pubblicata sul BUR N. 7 del 13.02.2013)

²⁵⁶ Modifica introdotta con la variante n. 14 al P.R.G.C. (pubblicata sul B.U.R. n. 11 del 13.03.2002)

²⁵⁷ Modifica introdotta con la variante n. 56 al P.R.G.C. – In seguito a recepimento osservazioni/riserve (pubblicata sul B.U.R. n. 7 del 13.02.2013)

²⁵⁸ Modifica introdotta con la variante n. 66 al P.R.G.C. (pubblicata sul B.U.R. n. 4 del 28.01.2015)

²⁵⁹ Modifica introdotta con la variante n. 23 al P.R.G.C. (pubblicata sul B.U.R. n. 12 del 23.03.2005)

²⁶⁰ Modifica introdotta con la variante n. 56 al P.R.G.C. (pubblicata sul B.U.R. n. 7 del 13.02.2013)

²⁶¹ Modifica introdotta con la variante n. 56 al P.R.G.C. – In seguito a recepimento osservazioni/riserve (pubblicata sul B.U.R. n. 7 del 13.02.2013)

²⁶² Modifica introdotta con la variante n. 56 al P.R.G.C. – In seguito a recepimento osservazioni/riserve (pubblicata sul B.U.R. n. 7 del 13.02.2013)

~~Per la zona D4* si prevede la permanenza dell'attività fino alla conclusione dell'attività estrattiva di cui all'adiacente zona D4 e una volta cessata l'attività, l'area assume la destinazione di zona omogenea E5;~~²⁶⁴

~~Alla cessazione dell'attività estrattiva in atto~~²⁶⁵

SottozonaD4*S

Area situata a Sud della strada comunale²⁶⁶ è ammesso:

- ~~a) il mantenimento dell'attività di lavorazione degli inerti e dei materiali provenienti da demolizioni;~~
~~b)~~²⁶⁷ a) l'inserimento di attività aventi le stesse caratteristiche produttive e lo stesso impatto ambientale e attività di servizio ad essa collegate; ~~Nel caso di cui ai punti a) e b) è consentito il mantenimento delle attrezzature esistenti;~~²⁶⁸
~~c) b) la trasformazione in zona omogenea E5.~~^{269 270}
~~c) la costruzione di strutture di servizio finalizzate all'accoglimento ed alla funzione dell'ambito D4 e D4*N recuperato;~~^{271 272}

~~per l'attuazione lo strumento è il P.A.C. di iniziativa privata esteso ad entrambe le zone individuate~~²⁷³ *parziale per la parte non interessata dal decreto di escavazione della ex cava Parussini, in tal caso l'area esclusa dalla zona assoggettata al P.R.P.C.: va compresa una unità organica da assoggettare a successivo P.R.P.C.*²⁷⁴ e valgono le seguenti prescrizioni e i seguenti indici:

- | | |
|---|---|
| - rapporto di copertura max.: | 0,10 0,15 ²⁷⁵ mq/mq |
| - altezza massima (esclusi volumi tecnici): | 6,00 7,00 ²⁷⁶ mt. |
| - distanza dai confini di proprietà min.: | 5,00 mt. |
| - distanza dalla strada: | valgono le fasce di rispetto indicate negli elaborati di P.R.G.C. e per le altre strade comunali min. 20,00 mt. |

L'intervento è altresì condizionato:

- ~~- all'utilizzo di strutture edilizie e fabbricati rimovibili;~~²⁷⁷
- al mantenimento e valorizzazione della strada campestre che porta al Tagliamento come permanenza storica da tutelare;
- alla realizzare di opportuni mascheramenti delle siepi di tipo A (così come definite all'art. 24 punto d)²⁷⁸ lungo il perimetro (siepi di tipo B, C, o filari alberati)²⁷⁹ come indicato negli elaborati in allegato;

²⁶³ Modifica introdotta con la variante n. 56 al P.R.G.C. – In seguito a recepimento D.P.R. 010/Pres del 28.01.2013 di approvazione definitiva della variante (pubblicata sul B.U.R. n. 7 del 13.02.2013)

²⁶⁴ Modifica introdotta con la variante n. 23 al P.R.G.C. (pubblicata sul B.U.R. n. 12 del 23.03.2005)

²⁶⁵ Modifica introdotta con la variante n. 56 al P.R.G.C. (pubblicata sul B.U.R. n. 7 del 13.02.2013)

²⁶⁶ Modifica introdotta con la variante n. 56 al P.R.G.C. (pubblicata sul B.U.R. n. 7 del 13.02.2013)

²⁶⁷ Modifica introdotta con la variante n. 56 al P.R.G.C. (pubblicata sul B.U.R. n. 7 del 13.02.2013)

²⁶⁸ Modifica introdotta con la variante n. 56 al P.R.G.C. (pubblicata sul B.U.R. n. 7 del 13.02.2013)

²⁶⁹ Modifica introdotta con la variante n. 23 al P.R.G.C. (pubblicata sul B.U.R. n. 12 del 23.03.2005)

²⁷⁰ Modifica introdotta con la variante n. 56 al P.R.G.C. (pubblicata sul B.U.R. n. 7 del 13.02.2013)

²⁷¹ Modifica introdotta con la variante n. 56 al P.R.G.C. (pubblicata sul B.U.R. n. 7 del 13.02.2013)

²⁷² Modifica introdotta con la variante n. 56 al P.R.G.C. – In seguito a recepimento osservazioni/riserve (pubblicata sul B.U.R. n. 7 del 13.02.2013)

²⁷³ Modifica introdotta con la variante n. 56 al P.R.G.C. – In seguito a recepimento osservazioni/riserve (pubblicata sul B.U.R. n. 7 del 13.02.2013)

²⁷⁴ Modifica introdotta con delibera di Giunta Comunale n. 130 del 12.05.2011 di approvazione del PRPC di iniziativa privata inerente la zona "D4*S – cava Parussini"

²⁷⁵ Modifica introdotta con la variante n. 56 al P.R.G.C. (pubblicata sul B.U.R. n. 7 del 13.02.2013)

²⁷⁶ Modifica introdotta con la variante n. 56 al P.R.G.C. (pubblicata sul B.U.R. n. 7 del 13.02.2013)

²⁷⁷ Modifica introdotta con la variante n. 56 al P.R.G.C. (pubblicata sul B.U.R. n. 7 del 13.02.2013)

²⁷⁸ Modifica introdotta con la variante n. 56 al P.R.G.C. (pubblicata sul B.U.R. n. 7 del 13.02.2013)

²⁷⁹ Modifica introdotta con la variante n. 56 al P.R.G.C. (pubblicata sul B.U.R. n. 7 del 13.02.2013)

- ~~alla realizzazione di recinzioni provvisorie con pali in legno infissi direttamente nel suolo, rete, siepi tipologicamente compatibili con l'ambiente (tipo pali in legno, rete metallica e siepi, ecc.)²⁸⁰;~~
- ~~alla sistemazione dell'area, una volta cessata l'attività, a prato stabile (magredo) riproponendo i temi del paesaggio tradizionale con la presenza di siepi ed aree boscate;~~
- ~~al divieto di realizzare costruzioni, impianti, parcheggi, aree di stoccaggio, cumuli di inerti ed ogni altro accessorio funzionale all'attività entro la fascia di 150 mt dagli argini del fiume, e tale porzione di territorio sia destinata esclusivamente a verde.²⁸¹~~

Il piano attuativo limitato alla parte non interessata dal decreto di escavazione può prevedere strutture in c.a. prefabbricate e mascheramenti lungo i perimetri con siepi di tipo A e tipo C.²⁸²

*Nelle sottozone D4 e D4*N destinata alla costruzione di strutture di servizio, per la realizzazione di eventuali vani interrati al di sotto del massimo impingamento della falda, deve essere garantita la loro sicurezza ed integrità idraulica mediante opportuna impermeabilizzazione e collaudo. Inoltre la progettazione di eventuali impianti di fognatura e/o scarico di acque deve tenere in debita considerazione la possibilità che si verificano fenomeni di rigurgito al fine di garantire il regolare deflusso delle acque anche in condizioni idrauliche critiche.²⁸³*

4) Zona omogenea D5

~~La zona omogenea D5 è costituita dalle aree interessate da attività in esercizio per produzione di materiale esplosivo nel rispetto delle Norme del Testo Unico di P.S. del 18.06.1931 e del Regio Decreto 06.05.1940 allegato B.~~

~~In tale zona è consentita la costruzione e la dislocazione di fabbricati e di attrezzature tecnologiche pertinenti con tale attività e l'edificazione di un alloggio da adibire a residenza per il custode.~~

~~In tale zona il rilascio della concessione edilizia per nuove costruzioni e l'ampliamento delle stesse, nonché il potenziamento della produzione e la dislocazione delle materie prime di lavorazione, dei prodotti finiti e delle scorie, è subordinato alla favorevole autorizzazione degli organi competenti.~~

Indici edilizi

Q	max. 50%
Ds	min. 10.00 ml.
Dc	min. 5.00 ml.
Parcheggi	min. 1 posto auto/2addetti
Verde ed attrezz. collet. interne	min. 10% sup. libera
Residenza	max. 500 mc.

~~L'altezza degli edifici è condizionata dalla particolarità e specificità della produzione e delle relative norme di sicurezza.~~

~~Entro le aree libere, della zona omogenea D5, poste a ridosso di fabbricati esterni esistenti e rivolte verso vie di comunicazione potranno essere costituite barriere arboree nel rispetto e con le modalità previste dalle norme in vigore.²⁸⁴~~

La zona omogenea D5 è costituita dalle aree interessate da una ex attività per la produzione di materiale esplosivo.

²⁸⁰ Modifica introdotta con la variante n. 56 al P.R.G.C. (pubblicata sul B.U.R. n. 7 del 13.02.2013)

²⁸¹ Modifica introdotta con la variante n. 14 al P.R.G.C. (pubblicata sul B.U.R. n. 11 del 13.03.2002)

²⁸² Modifica introdotta con delibera di Giunta Comunale n. 130 del 12.05.2011 di approvazione del PRPC di iniziativa privata inerente la zona "D4*S – cava Parussini

²⁸³ Modifica introdotta con la variante n. 56 al P.R.G.C. (pubblicata sul B.U.R. n. 7 del 13.02.2013)

²⁸⁴ Modifica introdotta con la variante n.23 al P.R.G.C. (pubblicata sul B.U.R. n. 12 del 23.03.2005)